

## **Comune di San Casciano in Val di Pesa**

Ufficio Stampa ASSOCIATO DEL CHIANTI FIORENTINO

**Grazie al parroco un alloggio disponibile anche a Montefiridolfi**

# **Sette terremotati accolti in una casa di Chiesanuova**

**L'associazione ABC e il Comune si mobilitano a favore di una famiglia di Carpi con una bambina Cri du Chat**

San Casciano in Val di Pesa, 2 giugno 2012. **Vengono da Carpi e stanno vivendo, da sfollati, le gravi conseguenze della seconda ondata del terremoto che ha scosso l'Emilia Romagna. Ma da alcuni giorni hanno ritrovato la serenità, grazie all'affetto e all'importante gesto di solidarietà messo in piedi dall'associazione "ABC Bambini Cri du Chat" in collaborazione con il Comune di San Casciano. Sono sette le persone, di cui una bambina di 12 anni affetta da Cri du Chat, che l'associazione da alcuni giorni ospita in una abitazione nella frazione di Chiesanuova. "Per la bambina Cri du Chat e i suoi familiari - ha commentato Maura Masini, presidente dell'ABC - non è stato certo facile affrontare i primi momenti e soprattutto la prima notte post-sisma trascorsa in auto - la loro casa è ancora in piedi ma a causa della pericolosità dell'area l'accesso è vietato". "Dopo averli contattati abbiamo deciso - continua - di offrire loro ospitalità nella casa lasciata in eredità all'associazione da una benefattrice di San Casciano, ringrazio la comunità e i volontari del nostro territorio che si sono attivati per mettere a disposizione della famiglia biancheria e casalinghi". Altre due famiglie terremotate, socie dell'ABC, sono in gravi difficoltà e sono state già contattate dal presidente Maura Masini. L'amministrazione comunale si è mobilitata per supportare l'ABC e l'eventuale arrivo delle famiglie. "Ci siamo attivati - spiega il vicesindaco Luciano Bencini - contattando le varie realtà del territorio e abbiamo trovato disponibilità nel parroco di Montefiridolfi, Don Rosario - con il quale abbiamo individuato ulteriori soluzioni di alloggio, ospitare queste persone che hanno perso tutto o quasi, è il minimo che possiamo fare per esprimere vicinanza, solidarietà e supportare con azioni concrete il loro dramma".**